



ACCADEMIA ITALIANA DELLA VITE E DEL VINO

L'Accademia Italiana della Vite e del Vino celebra la Cucina Italiana Patrimonio Unesco: "Un traguardo storico che valorizza anche la nostra cultura e la viticoltura"

Anche il Presidente dell'Accademia Italiana della Vite e del Vino, Rosario Di Lorenzo, ha partecipato ai festeggiamenti di Roma

L'Accademia Italiana della Vite e del Vino accoglie con profonda soddisfazione e orgoglio il riconoscimento della Cucina Italiana come Patrimonio Immateriale dell'Umanità da parte dell'Unesco, un risultato che premia la storia, la tradizione e la creatività di un intero Paese. "Questo traguardo rappresenta un importante riconoscimento della nostra identità nazionale e allo stesso tempo un volano per la promozione della cultura italiana nel mondo" afferma il presidente dell'Accademia, Rosario Di Lorenzo – "dobbiamo per questo ringraziare il Ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, e il Ministro della Cultura, Alessandro Giuli, per l'impegno che ha dimostrato in questo percorso al quale hanno contribuito le associazioni come la nostra e tutto il sistema agroalimentare italiano".

Nel quadro della celebrazione di questo prestigioso riconoscimento, l'Accademia, che ha partecipato all'evento promosso dal Ministero dell'Agricoltura, Sovranità alimentare e delle foreste con il Presidente Di Lorenzo, sottolinea anche il ruolo imprescindibile della viticoltura, che da secoli accompagna e valorizza la cucina italiana. "La vite e il vino sono elementi cardine della nostra tradizione agricola e insieme agroalimentare - prosegue Di Lorenzo - non esiste cucina italiana senza la presenza del vino, simbolo di identità territoriale, di biodiversità e di una cultura materiale che rende il nostro Paese unico al mondo, facendo divenire la viticoltura un pilastro dell'agricoltura italiana che contribuisce in modo sostanziale a definire i paesaggi rurali, ma al contempo anche le consuetudini e le eccellenze della nostra tavola".

In questo scenario, l'Accademia Italiana della Vite e del Vino rinnova il proprio impegno a promuovere la ricerca, la formazione e la divulgazione della cultura vitivinicola, nella consapevolezza che la valorizzazione della cucina italiana non può prescindere dalla cura e dalla tutela delle sue radici agricole. "La nostra responsabilità, oggi più che mai, è quella di trasmettere alle nuove generazioni il valore di questa eredità e solo coltivando la conoscenza potremo continuare a offrire al mondo l'autenticità e la straordinaria ricchezza della cucina e della viticoltura italiana", conclude Rosario Di Lorenzo, Presidente dell'Accademia Italiana della Vite e del Vino.

L'Accademia conta oggi oltre 550 membri nelle diverse categorie, lo statuto ne prevede un numero chiuso, ad eccezione degli Accademici Onorari.

Firenze, 11 dicembre 2025 C.s. 10

Contatti per la stampa: Alessandro Maurilli 320 7668222